

**Commissione Paritetica Studenti-Docenti del Dipartimento di Giurisprudenza
Relazione Annuale – Anno 2017**

**RELAZIONE ANNUALE
COMMISSIONE PARITETICA STUDENTI-DOCENTI
(ai sensi dell'art. 13 D. Lgs. 27 gennaio 2012, n. 19 e del documento approvato il 24 luglio 2012
dal consiglio direttivo dell'ANVUR)**

1. PREMESSE

La composizione della Commissione paritetica è mutata rispetto all'anno precedente, anche a séguito di cessazione dallo *status* studentesco di alcuni rappresentanti (la dott.ssa Michela Loi, a far data dal conseguimento del titolo di laurea, non ne fa più parte).

In attesa di integrazione nel prossimo Consiglio di Dipartimento (debbono essere ricoperte due posizioni studentesche e una posizione docente, auspicabilmente in rappresentanza del CdS L/DS), la Commissione Paritetica risulta così composta:

<i>Studenti</i>	<i>Docenti</i>
RAFFAELE CANANZI	PAOLA SECHI
GIANFRANCA ARCA	LUCIANA GOISIS
GIULIA CORDA	CRISTIANA RINOLFI
LUCA COSSU	MARIA LUISA SERRA
<i>Vacante</i>	VALENTINO SANNA
RICCARDO GARIPPA	FRANCA MELE
ANTONIO PAUCIULO	EGIDIA FLORE
GIULIA SALIS	MARCO GIOVANNI CAMPUS
CARLA SPANU	LUIGI NONNE
<i>Vacante</i>	<i>Vacante</i>

La Commissione è presieduta dal prof. Luigi Nonne.

Nella riunione tenutasi il giorno 25 ottobre 2017, alle ore 15, il Presidente viene delegato a redigere la presente relazione. La medesima è strutturata in via unitaria per i tre corsi di studio, ossia: *i*) il Corso di Laurea Magistrale in giurisprudenza – LMG/01; *ii*) il Corso di Laurea Triennale in Scienze dei servizi giuridici – L/14; *iii*) il Corso di Laurea Triennale in Sicurezza e Cooperazione

Internazionale –L/DS. In ciascun riquadro, là dove si rendesse necessario evidenziare le peculiarità che attengono ad uno specifico CdS, le medesime saranno precisate dando loro il relativo risalto.

A) ANALISI E PROPOSTE SULLA GESTIONE E SULL'USO DEI QUESTIONARI RELATIVI ALLA SODDISFAZIONE DEGLI STUDENTI

A partire dall'A.A. 2015/2016, le opinioni espresse dagli studenti sui CdS vengono raccolte *online* tramite il programma Esse3.

Per l'A.A. 2016/2017, una sintesi dei risultati dei questionari è stata resa pubblica nel sito dell'Ateneo nonché nel sito del Dipartimento di Giurisprudenza tramite un *link* contenuto in apposita sezione dedicata all'assicurazione di qualità. Trattasi di una prima forma di diffusione e di pubblicità che, seppur limitata ai dati inerenti ai CdS, e spesso priva delle opinioni relative ai singoli insegnamenti e dei suggerimenti espressi dagli studenti negli appositi spazi liberi, si rivela comunque di primaria importanza.

Gli esiti della rilevazione dell'opinione degli studenti - peraltro ampiamente positivi nel contesto degli ultimi A.A. - appaiono adeguatamente analizzati e considerati, in quanto oggetto di comunicazione e discussione alla presenza della componente studentesca nell'ambito dei Consigli dei CdS e della CPSD, nonché del Consiglio di Dipartimento, con particolare attenzione ai risultati che esprimono un minor grado di soddisfazione.

I CdS recepiscono i principali problemi evidenziati dal rilevamento degli studenti e individuano le soluzioni coerenti con le risorse disponibili trasfondendo le relative valutazioni nel rapporto di riesame (v. i quadri 2b e 2c).

Per l'A.A. 2016/2017, le valutazioni si sono rivelate ampiamente positive; difatti, le percentuali di "decisamente sì" e di "più sì che no" sono sempre tra 80 e 90 % per i CdS magistrale e triennale L-14, oltre il 75% per il CdS L/DS. Per quest'ultimo CdS, peraltro, va rilevato un minore grado di soddisfazione relativamente alla prima domanda (*Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?*) e alla domanda relativa all'adeguatezza delle aule (*Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate? (si vede, si sente, si trova posto)*). Sulla base dei suggerimenti degli studenti, e compatibilmente con la scarsità delle risorse disponibili, si procederà all'oscuramento di una delle aule, che allo stato attuale risulta inadatta alla proiezione di diapositive.

È necessario, tuttavia, riflettere su alcuni dati, seppur sempre positivi, ossia quelli inerenti al carico di studio e all'organizzazione complessiva degli insegnamenti nel semestre; in relazione ad essi è necessario proporre adeguati interventi correttivi.

Al fine di una miglior analisi dei dati in questione sarebbe auspicabile il più ampio coinvolgimento degli studenti, nonché del personale docente e non docente, attraverso l'organizzazione di incontri finalizzati alla discussione dei relativi risultati.

In ragione dell'importanza del dato sul piano della valutazione della qualità complessiva dei CdS e delle eventuali criticità, si auspica una corretta gestione ed un uso responsabile di tale strumento da parte degli studenti. A tal proposito, ad esempio, si segnala la scarsa propensione degli stessi ad esprimere commenti e formulare suggerimenti nei campi liberi del questionario, lasciando così poco spazio all'analisi e ad eventuali interventi correttivi ulteriori rispetto a quelli oggetto degli appositi quesiti. A tal fine appare necessario promuovere una maggiore consapevolezza degli studenti circa l'importanza della rilevazione in ordine all'effettiva emersione delle problematiche riscontrate durante il percorso di studi, in vista della migliore risoluzione delle stesse. Tale esigenza si impone a maggior ragione in presenza di corsi dove non vi è obbligo di frequenza, come in quelli di Giurisprudenza, Scienze dei Servizi Giuridici e Sicurezza e Cooperazione Internazionale.

Infine, si osserva come la componente studentesca sia realmente rappresentata negli organi dei CdS e partecipi attivamente alla discussione e gestione degli esiti delle rilevazioni.

Con riguardo al CdS L/DS, in particolare, va segnalato l'incontro tra il Presidente del CdS e tutti gli studenti del I e del II anno, avvenuto l'11 ottobre 2017, nel corso del quale sono stati discussi

diversi aspetti relativi all'organizzazione della didattica, alle attività di tirocinio, alle aule e ai programmi di mobilità internazionale.

La componente studentesca, inoltre, è stata coinvolta nella stesura della presente relazione.

B) ANALISI E PROPOSTE IN MERITO A MATERIALI E AUSILI DIDATTICI, LABORATORI, AULE E ATTREZZATURE, IN RELAZIONE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO AL LIVELLO DESIDERATO

I CdS si avvalgono congiuntamente di dodici aule, di cui otto presso il Centro didattico del Dipartimento di Giurisprudenza sito in Viale Mancini n. 3 (aula Cicu 78 posti, Zanetti 30 posti, multimediale 22 computers, Delitala 214 posti, Mossa 147 posti, Cossiga 162 posti, Satta 70 posti, Segni 310 posti), e quattro presso la sede del Dipartimento in viale Mancini n. 5 (aula Costa 6 computers e 10 postazioni studio, aula Castiglia 40 posti, aula Piras 48 posti, aula seminari 15 posti). Di queste, otto sono destinate ad attività didattiche, una ad aula informatica (la Svezia), due ad attività didattiche e di studio (la Zanetti e l'aula Seminari), e ulteriori due esclusivamente allo studio individuale e per gruppi (ex Danimarca e il Gazebo inserito in un area esterna di fianco al Quadrilatero).

Tutte le aule presso il Centro didattico sono attrezzate per la presentazione di lezioni multimediali e per la videoconferenza, ovvero munite di sistema di videoproiezione, impianto audio e computer. Le lezioni frontali degli insegnamenti obbligatori sono, inoltre, trasmesse in videoconferenza presso i Centri didattici di Arzachena, La Maddalena, Lanusei, Nuoro e Terralba.

Per il CdS L/DS si segnala che, tranne che in casi particolari, le relative lezioni si svolgono nell'Aula Mossa e nell'Aula Delitala. Inoltre, sempre con riguardo al medesimo CdS, a partire dall'A.A. 2017/2018, in via sperimentale, è stato avviato anche un sistema di registrazione delle lezioni frontali erogate dai docenti in aula, in vista del loro caricamento su piattaforma Moodle a beneficio degli studenti che, per ragioni professionali o perché impegnati in programmi di mobilità a fini di studio o di tirocinio, si trovano all'estero e sono impossibilitati a seguire le lezioni frontali in aula.

Presso il Polo didattico di Nuoro, la cui sede è sita in via Salaris, 18, il CdS L-14 ha poi a disposizione ulteriori 4 aule, due di circa 50 posti ciascuna e due di circa 30 posti, tutte destinate ad attività didattiche e tre delle quali attrezzate per la videoconferenza.

I CdS si avvalgono altresì di due biblioteche specializzate: la G. Olives, sita in Piazza Università, n. 21, e la Biblioteca di scienze sociali A. Pigliaru, sita in viale Mancini, n. 3, dotate di un vasto patrimonio librario costantemente aggiornato anche in base alle indicazioni dei docenti dei medesimi CdS. In entrambe le Biblioteche sono presenti sale di lettura e spazi di studio a disposizione degli studenti.

Gli studenti del CdS L-14 presso il Polo didattico di Nuoro, nella sede di via Salaris 18, usufruiscono inoltre di una biblioteca con sezione giuridica specializzata, in cui sono presenti sale di lettura comuni ad altri CdS ma che appaiono soddisfacenti per le esigenze della popolazione studentesca locale che afferisce al corso in oggetto.

Gli spazi destinati alla didattica e allo studio appaiono soddisfacenti e adeguati al conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi dal CdS, sia con riferimento alle aule, sia riguardo alle biblioteche. In particolare si segnala la buona dotazione di apparecchiature informatiche e di proiezione video nelle aule funzionali sia alla didattica che alla videoconferenza.

Aule, biblioteche e sale di studio sono tutte collocate in prossimità fra loro e per questo risultano pienamente fruibili dagli studenti. Il numero e la capienza delle aule è adeguato alla popolazione studentesca prevista ed effettiva, anche in rapporto all'orario delle attività dei Corsi.

Quanto rilevato trova conferma nelle risposte fornite dagli studenti ai questionari in cui le aule di lezione sono ritenute adeguate ("più sì che no" dal 44,48 % e "decisamente sì" dal 43,37 % per il CdS LMG-01; "più sì che no" per il 34,62 % e "decisamente sì" per il 47,80 % con riguardo al CdS L-14), così come le attrezzature per le attività didattiche integrative ("più sì che no" dal 48,37 % e

"decisamente sì" dal 37,70 % per il CdS LMG-01; "più sì che no" per il 36,63 % e "decisamente sì" dal 47,67 % con riguardo al CdS L-14; "più sì che no" per il 38,8% e "decisamente sì" dal 40,30% per il CdS L/DS).

Peraltro, con riferimento al CdS L/DS, si rileva che il 22,70% degli studenti considera le aule inadeguate. Tale opinione, più che dalla capienza - largamente sufficiente - delle aule Mossa e Delitala, è probabilmente legata al fatto che una delle aule - "Delitala" - risulta eccessivamente illuminata, il che rende difficile la proiezione di diapositive, specie nelle ore pomeridiane. Inoltre, gli studenti segnalano che in aula Delitala sussiste un'importante problematica relativa all'audio, di pessima qualità e con troppo riverbero, il che rende molto difficoltoso seguire le lezioni, specialmente quelle di lingua straniera (soprattutto in caso di attività di "listening").

Come già rilevato nella precedente relazione, parrebbe permanere una criticità in ordine al numero delle **postazioni informatiche** a disposizione degli studenti, rispetto alle quali si ribadisce pertanto la necessità di verificare il dato, così da attivare le più opportune azioni correttive.

Fra gli ausili didattici si segnala il **sito internet** del Dipartimento, recentemente riformato e reso più fruibile, in collegamento con la piattaforma di Ateneo. Appare indispensabile incentivare l'uso della piattaforma multimediale Moodle che consente agli studenti di interagire con i docenti, anche al fine di fruire di materiale didattico (sentenze, tracce, ecc.).

Sempre nella prospettiva della massima informazione è stata predisposta la **guida dello studente** per l'A.A. 2017/2018, sia in formato cartaceo che elettronico, disponibile in pdf nel sito *internet* del dipartimento. Le attività dei CdS sono poi divulgate attraverso i canali social (Facebook, Twitter e Instagram) ed è stato attivato il canale Youtube del Dipartimento, dove vengono riversate le più importanti conferenze organizzate dalle diverse cattedre.

Infine, sempre nell'ottica del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi, continua ad operare, si è detto, una **rete di Centri didattici**, dislocati presso diversi comuni dell'isola, collegati alla sede centrale del Dipartimento in video-conferenza, per la trasmissione delle lezioni relative agli insegnamenti obbligatori dei CdS. Nel polo di Nuoro molti degli insegnamenti (obbligatori e a scelta) vengono erogati anche in frontale.

C) ANALISI E PROPOSTE SULLA VALIDITÀ DEI METODI DI ACCERTAMENTO DELLE CONOSCENZE E ABILITÀ ACQUISITE DAGLI STUDENTI IN RELAZIONE AI RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Gli obiettivi formativi dei CdS, come analiticamente descritti nei quadri A4.a, A4.b1, A4.b2 e A4.c, delle rispettive SUA, sono definiti coerentemente ai risultati di apprendimento dei descrittori di Dublino, risultando espressi non solo in termini di conoscenze attese, ma anche di competenze e di abilità e capacità specifiche.

I metodi di accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite sono costituiti da esami orali e scritti, colloqui intermedi, compilazione scritta e/o esposizione orale di relazioni nell'ambito di attività seminariali, certificazioni dei soggetti pubblici o privati attestanti lo svolgimento e l'esito dei tirocini, e appaiono complessivamente adeguati alla verifica del conseguimento degli obiettivi di apprendimento formulati in relazione a quanto previsto dai descrittori di Dublino.

Come già segnalato nelle precedenti relazioni, si ribadisce però l'opportunità di estendere al maggior numero di insegnamenti le **verifiche intermedie** (pure spesso già svolte in alcune materie), per facilitare l'apprendimento graduale e alleggerire al contempo il carico didattico. Per evitare che i periodi di preparazione delle verifiche e le prove intermedie stesse si sovrappongano alle lezioni ordinarie, con conseguente diminuzione della frequenza a queste ultime, si propone di concentrare tali verifiche in una stessa settimana in cui le lezioni andrebbero interrotte. Di estrema rilevanza è, inoltre, mantenere il contatto personale tra docenti e studenti, realizzabile anche con l'intensificazione in atto dell'attività di **tutorato** e la previsione di iniziative straordinarie per il recupero dei fuori corso. Rimane da sviluppare ancora la possibilità di **prove scritte** d'esame intermedie o finali, anche in

funzione di quella preparazione alle prove concorsuali, che per la massima parte si svolgono proprio in forma scritta attraverso lo svolgimento di temi o la risoluzione di domande a risposta sintetica o test con quesiti a risposta multipla.

Allo stato non tutti gli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti, sebbene espressi in maniera chiara e coerenti con quelli del CdS, sono formulati secondo quanto enunciato dai descrittori europei. Sotto tale profilo, occorrerebbe dunque una maggiore sensibilizzazione dei docenti sul piano della formulazione e dell'aggiornamento del Syllabus.

Il Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza incontra annualmente i rappresentanti delle categorie professionali interessate e del mondo del lavoro e dell'impresa, per illustrare loro l'offerta didattica per l'A.A. successivo, al fine di acquisirne valutazioni e suggerimenti, documentando opportunamente gli esiti delle relative riunioni.

Con riguardo al CdS L/DS in Sicurezza e Cooperazione Internazionale, esso si è dotato di un Comitato di indirizzo, composto dal Presidente e dai Vice-Presidenti del CdS, dai docenti promotori, dai rappresentanti dei portatori di interesse a livello sia nazionale che internazionale. Il Comitato di indirizzo individua i profili di competenze maggiormente richiesti sul mercato del lavoro; verifica, attraverso consultazioni pubbliche *in itinere*, la corrispondenza tra attività programmata, obiettivi formativi e profili culturali e professionali proposti; confronta i profili di competenze e i risultati di apprendimento attesi con analoghi corsi attivati a livello nazionale ed internazionale; incontra annualmente i rappresentanti delle categorie professionali interessate per illustrare loro l'offerta didattica per l'A.A. successivo, al fine di acquisirne valutazioni e suggerimenti, documentando opportunamente gli esiti delle relative riunioni. Numerose convenzioni sono state siglate tra il CdS e associazioni ed enti impegnati in attività connesse alle finalità del percorso formativo (sicurezza interna ed esterna, protezione civile, sicurezza alimentare, ambientale, idrica e sanitaria, tutela dei diritti umani, cooperazione internazionale allo sviluppo, attività di supporto alla pace).

Le attività di tirocinio sono coerenti al percorso formativo in relazione agli organismi presso cui si svolgono e alle relative modalità.

Come risulta dal quadro B5 della SUA, l'attività di accompagnamento al lavoro viene gestita dall'Ufficio Job Placement di Ateneo mentre non esiste analoga attività a livello di dipartimento

D) ANALISI E PROPOSTE SULLA COMPLETEZZA E SULL'EFFICACIA DEL MONITORAGGIO ANNUALE E DEL RIESAME CICLICO

I CdS operano sul processo di qualità avvalendosi degli organi a ciò deputati (Referente AQ Dipartimento - RAQ-D, il Gruppo di lavoro per l'assicurazione della qualità - GLAQ-D, il Presidente dei CdS, i Gruppi di Riesame, la CPDS) e mediante la compilazione del RAR che ne rispecchia l'evoluzione. La trasparenza delle iniziative intraprese in questo senso dai CdS viene resa effettiva con la pubblicazione nel sito web del Dipartimento, che dedica un'apposita sezione - in fase di completamento - all'assicurazione della qualità ed al sistema AVA.

Le azioni intraprese dai CdS (LMG-01 e L-14) per garantire la qualità sono illustrate nei RAR nei quali, altresì, sono inseriti i dati che consentono di avere l'immagine reale dei CdS. In particolare, vi sono contenute le informazioni relative all'ingresso, al percorso e all'uscita dai CdS, all'esperienza dello studente e all'accompagnamento al mondo del lavoro. Con riguardo al CdS L/DS, il RAR non è stato ancora compilato in quanto il CdS è attivo da un anno soltanto (2016-2017). Tuttavia, il GLAQ del CdS ha già intrapreso azioni volte a favorire la comunicazione tra i membri che lo compongono e gli altri organi deputati alla assicurazione della qualità, durante tre incontri, due con il Presidio di Qualità di Ateneo per chiarire i rispettivi ruoli e facilitare lo scambio di conoscenze, e uno con il CdS L/DS. Infatti, i componenti hanno incontrato il presidio di qualità di Ateneo e il CdS. Il Presidente del corso di laurea, inoltre, ha richiesto la presenza degli studenti del CdS nella Commissione paritetica ed è attivo lo scambio di informazioni tra i componenti del GLAQ-SCI.

La **prima parte del RAR**, relativa all'ingresso, al percorso e all'uscita dal mondo universitario, evidenzia la necessità di illustrare agli studenti in ingresso il percorso di studi e le prospettive occupazionali, al fine di fornire loro ogni più adeguata informazione volta a consentire la consapevole scelta del proprio percorso di studi. In questo modo si intende ridurre alcune criticità, riconducibili in gran parte al rilevante numero di abbandoni al primo anno e all'alta percentuale degli studenti fuori corso, soprattutto nella laurea magistrale a ciclo unico. L'azione contempla, oltre alla consueta partecipazione alle iniziative promosse dall'Ateneo (giornate di orientamento per la presentazione dei CdS agli allievi delle scuole superiori), anche misure autonomamente adottate dal Dipartimento (incontri, sia presso il Dipartimento, sia nelle scuole medie superiori, volti ad illustrare agli studenti le principali professioni che attengono alle discipline impartite nei CdS, nonché le caratteristiche e gli obiettivi dei percorsi formativi offerti dai medesimi CdS). Sempre nell'ottica di fornire un adeguato orientamento in ingresso, viene anche segnalata la partecipazione al progetto UNISCO (che ha coinvolto gli studenti delle classi IV e V delle scuole medie superiori mediante lo svolgimento di un corso di "introduzione agli studi giuridici" della durata di 16 ore), l'iniziativa E STATE con UNISS (rivolta agli studenti del III e IV anno delle scuole superiori, invitati ad assistere ad una seduta di laurea e a una visita guidata alle strutture del Dipartimento), nonché la possibilità per gli studenti delle scuole superiori e dei neo immatricolati di partecipare ai laboratori giuridici.

Con riguardo al CdS L/DS, è stata adottata la prassi di organizzare, all'inizio dell'anno accademico, una serie di seminari orientativi tenuti da esperti e professionisti impegnati negli ambiti di riferimento del CdS (cooperazione internazionale allo sviluppo, emergenze sanitarie, idriche, ambientali e alimentari, dissesto idrogeologico, protezione civile, tutela dei diritti umani, relazioni internazionali, operazioni di supporto alla pace, sicurezza interna ed esterna). I seminari (di norma da 15 a 20) sono volti ad illustrare agli studenti in ingresso il percorso di studi e le prospettive occupazionali, allo scopo di fornire loro informazioni volte a responsabilizzarli e ad aumentare la consapevolezza della scelta effettuata. In questo modo si intende da subito monitorare ed eventualmente ridurre criticità, riconducibili ad un iniziale stato di incertezza che gli studenti in ingresso possono subire all'inizio del loro percorso formativo. L'azione contempla, inoltre, la partecipazione a: *i*) giornate di orientamento organizzate dall'Ateneo, per la presentazione del CdS; *ii*) incontri presso diverse sedi decentrate di Sassari, Nuoro e Oristano; *iii*) incontri organizzati nelle scuole medie superiori, volti ad illustrare agli studenti le prospettive occupazionali del corso di laurea triennale, nonché le caratteristiche.

Sul piano delle misure atte a favorire la regolarità del percorso formativo, diverse sono state le iniziative volte a incrementare la percentuale degli studenti attivi e regolari e diminuire la percentuale di quelli fuori corso e degli abbandoni (si segnalano, in particolare, azioni quali la verifica del carico didattico dei singoli insegnamenti; l'introduzione di verifiche intermedie per gli studenti frequentanti; il riconoscimento di premialità per i laureati in corso; l'istituzione di attività di tutorato docenti e di corsi estivi di recupero; l'aumento del numero degli appelli d'esame).

La **seconda parte**, relativa all'esperienza dello studente, illustra le azioni volte al miglioramento dell'organizzazione dei CdS e alla razionalizzazione dei servizi didattici offerti. Fra queste si pongono gli incontri finalizzati alla presentazione dei CdS agli studenti del primo anno e degli anni successivi; la programmazione anticipata degli insegnamenti (calendario delle lezioni, degli esami e dei programmi); le azioni dirette ad agevolare la frequenza delle lezioni e il sostenimento degli esami (attività di assistenza nello studio); la divulgazione delle informazioni relative ai CdS sulla guida dello studente, sul sito *internet* del dipartimento e sui *social (facebook, twitter e instagram)*; uffici volti a fornire assistenza sul piano di studi, istanze e tirocini e, in generale, favorire l'abbreviazione dei tempi per le pratiche amministrative.

Nel miglioramento dell'organizzazione dei CdS sotto il profilo del carico di studio complessivo e dell'organizzazione degli insegnamenti si considera la necessità di operare la riorganizzazione dei semestri (con anticipi a settembre delle attività didattiche e conclusione a giugno), il controllo dei

programmi delle singole materie, l'incentivazione delle prove intermedie, il confronto tra i docenti di ogni singolo anno di corso. Si rende, inoltre, opportuno perfezionare l'organizzazione degli orari cercando, per quanto possibile, di concentrare le lezioni di ciascun anno di corso al mattino o al pomeriggio ed evitando, così, che le lezioni siano disperse su tutto l'arco della giornata.

La **terza parte** del rapporto di riesame, dedicata all'ingresso nel mondo del lavoro, evidenzia diversi punti di debolezza in relazione all'occupazione, segnalando l'esigenza di offrire un percorso maggiormente specializzante in considerazione dell'attuale contesto particolarmente colpito dalla crisi economica.

A questo riguardo, si evidenzia l'attivazione - in esito alla messa a regime del piano di studio LMG/01 a partire dall'A.A. 2015/16 - di nuove discipline maggiormente specializzanti, la rimodulazione del piano di studi, l'attribuzione dell'attività dei tirocini a una unità del personale amministrativo dell'area didattica del dipartimento, la più ampia consultazione dei rappresentanti delle professioni legali e delle parti sociali. Si segnala inoltre l'esigenza di stipulare convenzioni aventi ad oggetto nuove forme di tirocinio presso gli uffici giudiziari (c.d. ufficio del processo), oltre che la (attesa) sperimentazione delle specializzazioni degli avvocati introdotte dalla recente riforma.

Con riferimento al CdS L-14, si evidenzia altresì l'attivazione - in esito alla messa a regime del nuovo piano di studio L-14 a partire dall'A.A. 2017/18 - dell'indirizzo in Giurista d'impresa, oltre alla introduzione di discipline maggiormente specializzanti anche negli indirizzi di Servizi giuridici per l'amministrazione e di Servizi giuridici per l'ambiente e il patrimonio culturale. Ad esse si accompagnano la rimodulazione del piano di studi, l'ufficio tirocini, la più ampia consultazione dei rappresentanti degli enti pubblici e privati e delle parti sociali. Si segnala inoltre l'esigenza di stipulare convenzioni aventi ad oggetto nuove forme di tirocinio presso le imprese e le pubbliche amministrazioni locali e operanti nel settore del diritto dell'ambiente e della cultura.

Nel complesso, il Rapporto annuale di riesame appare completo per i CdS e rispecchia realmente l'immagine dei medesimi (con riguardo al CdS L/DS, inoltre, pur se esso è ad oggi incompleto e non concluso, in quanto il CdS in Sicurezza e Cooperazione Internazionale ha solo un anno di vita, è già impostato per rispecchiare realmente l'immagine del CdS). Le azioni correttive e di miglioramento, indicate nelle precedenti relazioni, tengono conto delle analisi e delle valutazioni formulate dalla CPDS e i relativi effetti talvolta si sono già concretamente prodotti, rivelandosi abbastanza efficaci rispetto alle criticità evidenziate, talaltra sono ancora in corso sicché i relativi risultati non possono ancora essere oggetto di valutazione in quanto destinati ad apprezzarsi nel lungo periodo.

Nel descrivere gli obiettivi ed illustrare le azioni poste in essere dai CdS al fine di garantire la qualità, il RAR costituisce uno strumento fondamentale del processo di assicurazione della qualità, e come tale è percepito da coloro che ne sono coinvolti. Per questo motivo, ma anche nell'ottica di garantire la massima trasparenza dell'impegno dei CdS verso la qualità, si ritiene opportuno accelerare i tempi di completamento nella sezione del sito del Dipartimento dedicata all'assicurazione qualità, così da provvedere anche alla pubblicazione del RAR.

E) ANALISI E PROPOSTE SULL'EFFETTIVA DISPONIBILITA' E CORRETTEZZA DELLE INFORMAZIONI FORNITE NELLE PARTI PUBBLICHE DELLA SUA-CdS

La Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS), appare compilata mediante informazioni aggiornate, espresse in maniera chiara e corretta, atte a fornire una completa rappresentazione delle caratteristiche e delle peculiarità dei CdS.

In considerazione della necessità di dare ampia diffusione a tutta la documentazione concernente gli elementi peculiari dei Corsi - quali i requisiti di ammissione, gli obiettivi formativi, i risultati dell'apprendimento attesi, gli sbocchi occupazionali ecc. - si è provveduto all'inserimento delle suddette informazioni nel **sito web** del Dipartimento di Giurisprudenza (che, come già rilevato, nella sua veste recentemente rinnovata contiene un'apposita sezione, in corso di allestimento, dedicata

all'assicurazione di qualità) – garantendo, sia agli studenti, sia a tutti i soggetti interessati, un'informazione effettiva, corretta e accessibile in ordine all'organizzazione e alle caratteristiche dei CdS.

Nel sito il percorso per acquisire le informazioni è agevole e, una volta a regime, consentirà una completa fruizione della documentazione relativa all'assicurazione della qualità e, in generale, al sistema AVA.

Sempre al fine di garantirne la miglior diffusione e accessibilità, si segnala che le medesime informazioni, di cui alle parti pubbliche della SUA-CdS, vengono annualmente illustrate, dal Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza, nelle **riunioni** con i rappresentanti delle categorie professionali - magistrati, notai, avvocati – e con i rappresentanti delle parti sociali e delle categorie ed enti interessati (in massima parte imprese e pubbliche amministrazioni, come si è verificato con l'indirizzo in Giurista d'impresa, scaturito dalla proposta delle parti sociali negli incontri dell'A.A. 2015/16 e approvato dagli stakeholder nel mese di dicembre 2016), anche al fine di evidenziare le modifiche apportate, talvolta su suggerimento dei medesimi rappresentanti, all'offerta didattica dell'A.A. precedente.

A tale proposito, si segnala l'opportunità che a detti incontri siano invitati a partecipare anche i rappresentanti degli studenti.

Inoltre, le informazioni circa le caratteristiche e gli obiettivi formativi dei CdS contenute nella SUA costituiscono oggetto di diffusione anche in occasione delle molteplici attività, svolte sia in ingresso che *in itinere*, di orientamento degli studenti.

Infine, sebbene le informazioni relative ai CdS rese pubbliche nel sito *web* del Dipartimento si rivelino complete ed aggiornate, la Commissione raccomanda che sia annualmente aggiornato anche il testo della SUA-CdS, sì da consentire una agevole verifica della corrispondenza di tali informazioni con quelle in quest'ultima contenute.

F) ULTERIORI PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO

In generale, al fine del miglioramento dell'autovalutazione dei CdS, si suggerisce una maggior diffusione della cultura dell'assicurazione della qualità, auspicandosi - conformemente alle proposte formulate dal Presidio di qualità nella seduta del 19 febbraio 2016 - l'organizzazione di attività informative, eventualmente mediante la pianificazione di incontri con i GLAQ-D, con il coinvolgimento della componente studentesca, del personale docente e tecnico-amministrativo.

Nell'ottica di ridurre ulteriormente alcune delle principali criticità emerse nei CdS, quali il numero di abbandoni al primo anno (soprattutto nella laurea magistrale a ciclo unico) e la percentuale elevata degli studenti fuori corso, la Commissione ribadisce ulteriormente l'opportunità di incrementare l'attività di tutorato nella fase iniziale del corso e, segnatamente, nei primi anni del percorso di studio, coinvolgendo all'uopo un maggior numero di docenti.

Un parametro importante nella valutazione dei CdS è rappresentato dalla percentuale di studenti che abbiano acquisito almeno 40 CFU entro il dicembre del I anno successivo all'anno di immatricolazione. A tal fine, in sede di Consiglio di CdS, si è ribadita più volte la necessità di fissare appelli straordinari per gli insegnamenti del primo anno entro la metà di dicembre, in modo da consentire agli studenti che ancora non avessero superato l'esame, di potersi presentare all'appello e, superata la prova, acquisire i CFU entro il termine dell'anno solare. Analogamente, i crediti relativi alle altre attività formative TAF F, conseguiti attraverso la frequenza dei seminari orientativi, dovranno essere registrati entro dicembre.

Inoltre, pur prendendo atto delle criticità connesse all'ingresso nel mondo del lavoro e legate alla crisi economica, che rende poco efficace qualsivoglia intervento correttivo nel breve periodo, si suggerisce un'ulteriore intensificazione della collaborazione con gli operatori del diritto, della cooperazione internazionale, della tutela dei diritti umani e della protezione civile, con le imprese e con le pubbliche amministrazioni, oltre che in generale con gli organi che operano nei settori connessi alla sicurezza interna ed esterna e alla difesa del territorio. Appare proprio questo il profilo sul quale

intervenire con sempre maggiore impegno tramite adeguate consultazioni periodiche e apposite convenzioni.